

NIENTE DIMISSIONI

Claudio Fava

«Da Bertolaso l'ultima truffa, l'ultimo inganno. sono gli italiani, oltre al comune senso della decenza, che gli chiedono di andarsene»

Orazio Licandro

«Vergogna. questi signori non sono servitori dello stato, semplicemente sono uomini senza vergogna». Licandro è esponente Pdc

Umberto Bossi

«Non si deve dimettere perché bravo è bravo. il problema era la privatizzazione della protezione civile». Lo ha detto Bossi

Foto di Alessandro Di Meo/Ansa



Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Guido Bertolaso ieri

→ **Ascoltato** alla commissione ambiente: ho chiesto ai giudici di essere ascoltato al più presto

→ **Incontro** prima di parlare ai deputati ha concordato con Gianni Letta la linea da seguire

Berlusconi dice: vai avanti Guido «obbedisce»: resto

Bertolaso non lascia. Incassato e subito il no alla Spa, il sottosegretario annuncia: «Mi hanno chiesto di restare e continuare a fare il mio dovere. Dopo di che, domani vedremo». Berlusconi: vai avanti.

SUSANNA TURCO

ROMA

Quando alle undici in punto si presenta alla commissione Ambiente

della Camera senza felpa blu e polsini tricolore ma con uno spezzato da persona diciamo normale, pare davvero il segnale che un'epoca, obblighi di cerimoniale a parte, sia finita in archivio.

Difficile dicono che Guido Bertolaso possa tornare a calarsi nella versione virtuosa del tarantiniano «mi chiamo Wolf e risolvo problemi». Difficile, spiegano i suoi con una iperbole, che un grande evento sia ancora organizzato in futuro dalla «sua» Pro-

tezione Civile. Non in quel modo, comunque, non con quei mezzi: «Prima di assegnarlo, ci vorrà l'autorizzazione del presidente americano in persona, come minimo».

Sta di fatto che l'uomo «della Provvidenza», l'eroe nazionale, il comandante coraggioso, lo sbrogliapericoli, il «dottore» che «è difficile vedere seduto, il sottosegretario quasi bulimico nel suo non saper dire di no, mai soddisfatto del tutto perché «tra ciò che si è fatto e il possibile la di-

stanza è sempre troppa», nell'ora della massima difficoltà - quella che lo vede travolto da un vortice giudiziario che s'allarga ogni ora che passa - vira verso un modello assai meno strabiliante del superman in felpa blu. Un modello assai più noto. Quello dell'unto del Signore, diciamo.

Il paradigma secondo il quale ieri il capo della Protezione Civile ha mosso i propri passi infatti è familiare: niente dimissioni nonostante le